

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato regionale delle Infrastrutture e della Mobilità

Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti

Servizio 1 – Autotrasporto persone. Trasporto regionale aereo e marittimo

Manifestazione di interesse in favore delle aziende esercenti il trasporto pubblico locale urbano ed extraurbano nel territorio della Regione Siciliana, per l'assegnazione dei finanziamenti destinati all'acquisto di nuovi mezzi, e relative infrastrutture di alimentazione, a valere sulle risorse disponibili per effetto del D.M. n. 81/2020 e D.M. n. 445/2025, relative al periodo 2024-2028. Somme residue

IL DIRIGENTE GENERALE

- Visto** lo Statuto della Regione Siciliana;
- Visto** il R.D. 18 novembre 1923 n. 2440;
- Visto** il R.D. 23.05.1924 n. 827;
- Visto** il D.P.R. del 17.12.1953 n. 1113 modificato ed integrato con il D.P.R. Del 06 agosto 1981 n. 485 e con il D.Lgs dell'11 settembre 2000 n. 296;
- Viste** le norme sulla Contabilità di Stato;
- Vista** la L.R. 18 luglio 1977 n. 47;
- Vista** la L.R. del 14.02.1994 n. 20;
- Vista** la L.R. del 27.04.1999 n. 10;
- Vista** la L.R. 30 marzo 2001, n. 10;
- Vista** la L.R. 5 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali – Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- Visto** il D. PReg. 14 giugno 2016 n. 12 concernente "Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge regionale 16 dicembre 2008 n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei dipartimenti regionali di cui all'art. 49, comma 1, della Legge regionale 7 maggio 2015 n. 9. Modifica del D.P. Regione 18 gennaio 2013 n. 6 e ss.mm. ed integri;
- Visto** il D.Lgs 11 settembre 2000 n. 296 Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Siciliana, recanti modifiche ed integrazioni al D.P.R. 17 dicembre 1953 n. 1113, in materia di comunicazioni e trasporti ed, in particolare, l'art. 7 in materia di servizio pubblico di trasporto regionale e locale,
- Visto** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 451 del 13 febbraio 2023 con il quale é stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti, all'arch. Salvatore Lizzio;
- Vista** la legge regionale 5 gennaio 2026, n. 1 che approva la "Legge di stabilità regionale 2026-2028";
- Vista** la legge regionale 5 gennaio 2026 n. 2 che approva il "Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2026-2028", pubblicata sul Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 2, del 9 gennaio 2026;
- Visto** Il Regolamento (CE) n. 1370/ 2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto passeggeri su strada e per ferrovia e che abroga i regolamenti del Consiglio n. 1191/69 e 1107/70,
- Visto** l'art. 27 della Legge regionale 22 dicembre 2005 n. 19 ed, in particolare, il comma 6 in materia di contratti servizio pubblico locale e regionale su gomma e successive modifiche ed integrazioni;

Visto	l'art. 15 della Legge regionale 9 maggio 2017 n 8 che ha prorogato la scadenza dei contratti di affidamento provvisorio del trasporto pubblico regionale e locale di cui all'art. 27 della Legge regionale 22 dicembre 2005 n. 19 sino al termine ultimo previsto dall'art. 8, paragr 2, del Reg. 1370/2007;
Visto	l'art. 13 della Legge regionale 19 luglio 2019 n 13 che ha prorogato di ulteriori 36 mesi la scadenza dei contratti di affidamento provvisorio del trasporto pubblico regionale e locale di cui all'art. 27 della Legge regionale 22 dicembre 2005 n. 19;
Visto	l'art. 92, c.4 ter del D.L. 17.3.2020 n. 18, convertito con L.24 aprile 2020 n. 27 con il quale è stato disposto che "Fino al termine delle misure di contenimento del virus COVID-19, tutte le procedure in corso, relative agli affidamenti dei servizi di trasporto pubblico locale, possono essere sospese, con facoltà di proroga degli affidamenti in atto al 23 febbraio 2020 fino a dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza;
Tenuto conto	che i contratti di affidamento provvisorio del trasporto pubblico regionale e locale di cui all'art. 27 della Legge regionale 22 dicembre 2005 n. 19 in virtù del citato art. 92 c.4 ter del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, convertito con L. 24 aprile 2020 n. 27 sono stati prorogati alla data del 30 aprile 2022;
Considerato	che con il DDG n. 1631 del 29 luglio 2024, il Dirigente generale del Dipartimento regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti, ha deciso che per l'Affidamento dei servizi di trasporto pubblico extraurbano di passeggeri su autobus nel territorio della Regione Sicilia ai sensi del regolamento CE 1370/2007, si debba procedere, come previsto dal comma 5, dell'articolo 73, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, indicando la Procedura competitiva con negoziazione, con termine minimo fissato per la ricezione delle offerte pari a giorni 25 (venticinque), decorrenti dalla data di trasmissione dell'invito;
Visti	i DDG n. 335/336/338/339 del 7 febbraio 2025, sono stati aggiudicati gli appalti per l'Affidamento dei servizi di trasporto pubblico extraurbano di passeggeri su autobus nel territorio della Regione Sicilia ai sensi del regolamento CE 1370/2007" per i Lotti 1 – Bacino: Palermo – Trapani, Lotto 2 – Bacino: Catania – Ragusa – Siracusa, Lotto 3 – Bacino: Messina e Lotto 4 – Bacino: Agrigento – Caltanissetta – Enna ;
Considerato	che, contestualmente, in ambito nazionale e comunitario è in atto una incisiva azione di sostegno volta al rinnovo e potenziamento del materiale rotabile destinato al TPL ai fini della riduzione dell'impatto ambientale ed energetico, della sicurezza e dell'accessibilità delle persone a ridotta capacità motoria, unitamente al telecontrollo delle flotte e rilevazione dei fattori di consumo e della utenza trasportata,
Visto	l'articolo 1, commi 613–615, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di bilancio 2017), che ha previsto la predisposizione di un Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile (di seguito Piano), destinato al rinnovo del parco degli autobus dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale ed alla promozione e al miglioramento della qualità dell'aria con tecnologie innovative;
Visto	il DPCM del 17 aprile 2019 “Approvazione del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile, ai sensi dell'articolo 1, comma 615, della legge 11 dicembre 2016, n. 232”;
Visto	il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze n° 81 del 14 febbraio 2020 di riparto delle risorse di cui all'articolo 5 del DPCM del 17/04/2019 ed in particolare l'articolo 3;
Visto	il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze n° 109 del 8 marzo 2023 di ulteriore riparto delle risorse di cui all'articolo 5 del DPCM del 17 aprile 2019 ed in particolare l'articolo 2 e 4;
Vista	la Deliberazione di Giunta regionale n. 210 del 1 luglio 2025 con la quale è stata approvata la programmazione degli interventi da effettuare per il rinnovo del parco rotabile con riferimento ai finanziamenti di cui al decreto n. 81 del 14 febbraio 2020, stabilendo di riservare le risorse al trasporto pubblico locale a carattere urbano ed extraurbano per l'acquisto di autobus con alimentazione <u>a metano, elettrica, diesel o ibrida e relative infrastrutture di alimentazione limitando, in conformità a quanto previsto nell'art. 6, comma 2 del DPCM del 17/04/2019, il co-finanziamento alle sole infrastrutture nella misura del 25% dell'importo finanziato.</u> Quanto sopra per un importo totale finanziato inerente il periodo 2024-2028, pari a € 48.470.908,00, così ripartito:

- ✓ autobus urbani
 - € 1.236.008,15 per acquisto autobus a metano;
 - € 218.119,09 per acquisto infrastrutture autobus a metano*;
 - € 2.884.019,03 per acquisto autobus elettrici;
 - € 508.944,53 per acquisto infrastrutture autobus elettrici *;
- ✓ autobus extraurbani
 - € 9.694.181,60 per acquisto autobus diesel/ibridi;
 - € 23.266.035,80 per acquisto autobus a metano;
 - € 5.816.509,00 per acquisto infrastrutture autobus a metano*;
 - € 4.120.027,18 per acquisto autobus elettrici;
 - € 727.063,62 per acquisto infrastrutture autobus elettrici*;

**al netto dell'eventuale cofinanziamento regionale previsto di valore pari al 25% del finanziamento statale.*

Visto

Il decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile n. 134 del 27 maggio 2021 con il quale sono state ripartite alle Regioni le suddette risorse per gli anni dal 2019 al 2033 che definisce modalità e procedure per l'impiego di tali risorse, stabilendo in particolare:

- di assegnare alla Regione Sicilia la somma complessiva di € 113.389.614,00;
- che la regione, ente beneficiario delle risorse, può utilizzare le stesse, nel rispetto della normativa vigente, direttamente o per il tramite delle imprese affidatarie o esercenti i servizi di trasporto pubblico locale e regionale, o dei soggetti a ciò individuati dalle norme regionali, o dai soggetti affidatari della gestione di parchi rotabili utilizzati per i medesimi servizi, con finalità di rinnovo dei parchi autobus utilizzati per i servizi di trasporto pubblico locale e regionale (art.2, comma 3);
- che le risorse assegnate nel quinquennio 2019-2023, relativamente alla fornitura di autobus devono essere integralmente utilizzate, mediante l'invio dell'istanza di cui all'articolo 7 comma 1 lettera c) entro il 2025 pena la revoca, della quota di finanziamento non utilizzata, qualora il ritardo nell'utilizzo non sia imputabile a comprovati fattori esogeni all'Ente beneficiario del contributo. Limitatamente alle risorse destinate alle infrastrutture, l'utilizzo, mediante l'invio dell'istanza di cui all'articolo 7 comma 1 lettera c), può essere posticipato al 2027;
- che sono ammessi a contributo i costi per le forniture di autobus, comprensive degli attrezzaggi previsti dall'articolo 5, comma 5 del decreto ed eventualmente di quelli previsti dall'articolo 5 comma 6, e delle relative infrastrutture di supporto nelle modalità stabilite dall'articolo 6. Sono, altresì, ammesse a contribuzione le spese tecniche per la progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudo relative alle infrastrutture, previa certificazione regionale o della provincia autonoma, nel limite massimo fissato dal D.M. Giustizia del 17 giugno 2016 ;
- che sono ammesse al finanziamento le opere strettamente connesse alla realizzazione dell'infrastruttura di supporto necessaria alla gestione delle tipologie di autobus ad alimentazione a metano, elettrica o ad idrogeno, oggetto di contribuzione con il presente decreto. In particolare, sono riconosciute le spese per la predisposizione degli allacciamenti alla rete di erogazione della fonte di alimentazione, dei luoghi di ricarica e dei relativi apparati, dei siti e dei relativi dispositivi di stoccaggio e, se necessario, le opere di adeguamento dei depositi esistenti;

Visto

l'art. 1, comma 526, della legge 207/2024, con la quale è stata approvata la seguente disposizione normativa. "Al fine di accelerare il rinnovo del parco degli autobus adibiti ai servizi di trasporto pubblico locale e regionale e di favorire la sostituzione degli autobus con caratteristiche antinquinamento antecedenti alla normativa Euro VI, qualora ciò non determini un ritardo nell'acquisizione dei mezzi rispetto alla programmazione, le regioni e le città metropolitane possono utilizzare le risorse alle stesse già assegnate, per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, nell'ambito del Piano strategico nazionale della mobilità sostenibile di cui all'articolo 1, commi da 613 a 615, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, anche per il finanziamento di autobus ad uso extraurbano con alimentazione diesel o ibrida ad emissione di gas di scarico della normativa Euro più recente. Ciascuna regione o città metropolitana può utilizzare al predetto fine una quota non superiore al 25 per cento delle risorse

complessivamente attribuitele per il quinquennio 2024-2028. Fermo restando il suddetto limite, ciascuna regione o città metropolitana interessata può utilizzare, per l'acquisto di autobus ad uso extraurbano con alimentazione diesel o ibrida, le risorse stanziare nel rispettivo programma di investimento per gli investimenti in autobus ad uso extraurbano alimentati a metano nonché per la realizzazione delle relative infrastrutture di supporto.”

Vista la deliberazione di Giunta Regionale Siciliana n. 210 del 1 luglio 2025, con la quale vengono riprogrammate il piano di utilizzo delle somme per l'acquisto degli autobus per il 2° quinquennio (2024/2028) con le seguenti modalità:

- 10% del finanziamento totale per l'acquisto di autobus urbani, quota da ripartire in:
 - 30% autobus ad alimentazione a metano;
 - 70% autobus ad alimentazione elettrica
- 90% del finanziamento totale per l'acquisto di autobus extraurbani, da ripartire:
 - Il 10% per autobus ad alimentazione a elettrica;
 - Il 90% rimanente da ripartire in:
 - 25% autobus ad alimentazione elettrica ad alimentazione diesel o ibrida;
 - 75% autobus ad alimentazione a metano;

Visto Il decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile n. 445 del 2 dicembre 2025 con il quale sono state definite le modalità di erogazione, rendicontazione, monitoraggio delle risorse di cui all'articolo 5 del DPCM del 17 aprile 2019, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3 del decreto n° 81 del 14 febbraio 2020 del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze, relativamente al quinquennio 2024-2028, ed in particolare:

- le obbligazioni giuridicamente vincolanti, relative alle risorse annualmente assegnate nel quinquennio 2024-2028 devono essere assunte entro il 31 dicembre 2026, pena la revoca della quota non oggetto di obbligazione;
- entro il 31 dicembre 2028, le risorse assegnate nel quinquennio 2024-2028, devono essere integralmente utilizzate attraverso il pagamento del saldo, inteso come completamento della fornitura relativa all'OGV entro il termine stabilito e l'acquisizione della/e relativa/e fattura/e, pena la revoca della quota di finanziamento non utilizzata, ed entro il 30 settembre 2029 deve essere inviata l'istanza di cui all'articolo 7 comma 1 lettera c) pena la revoca della quota di finanziamento non utilizzata;
- le risorse sono utilizzate esclusivamente per la copertura dei costi per le forniture di autobus, comprensive degli attrezzaggi previsti dall'articolo 5, commi 3 e 5, ed eventualmente di quelli previsti dall'articolo 5 comma 4, e delle relative infrastrutture di supporto nelle modalità stabilite dall'articolo 6;
- l'IVA costituisce una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta e non recuperabile;

Ritenuto di potere destinare le risorse previste per l'acquisto di autobus urbani dalla sopra citata normativa nazionale a beneficio dei servizi di trasporto pubblico urbano in atto esistenti, eserciti dai titolari dei contratti di affidamento provvisorio dei servizi, e fino al mantenimento degli stessi in esito al subentro dei nuovi aggiudicatari all'esito delle procedure concorsuali previste dal Reg. 1370/2007, facendo salva la facoltà di reversibilità in capo alle Amministrazioni pubbliche istituzionalmente competenti, in coerenza alle previsioni di cui all'art. 12 del succitato decreto ministeriale n. 134 in data 27 maggio 2021 e ss.mm.ii.;

Ritenuto che il cofinanziamento richiesto per l'acquisto delle infrastrutture, di importo pari al 25% del corrispondente finanziamento statale relativo (20% del costo totale di acquisto delle infrastrutture), oltre la aliquota IVA sull'intero importo per l'acquisto delle infrastrutture e dei mezzi, debba essere posto in carico ai soggetti esercenti il servizio di trasporto pubblico, che risulteranno beneficiari di tali interventi, a seguito della procedura che con il presente procedimento di selezione pubblica viene a dispiegarsi;

Visto il DDG n. 1904 del 31 luglio 2026, con il quale è stata approvata la manifestazione di interesse per l'assegnazione dei finanziamenti destinati all'acquisto di nuovi mezzi, e relative infrastrutture di alimentazione, a valere sulle risorse disponibili per effetto del D.M. n. 81/2020 e D.M. n. 445/2025, relative ai soli periodi 2024-2028

Visto	il DDG n. 2431 del 1 ottobre 2026 e DDG n. 2660 del 22 ottobre 2026, con i quali sono stati assegnati i finanziamenti alle aziende partecipanti per l'acquisto del nuovo materiale rotabile;
Accertato	<p>che a seguito dell'assegnazione dei finanziamenti di cui ai DDG 2431/26 e 2660/26, sono rimaste delle ingenti somme per l'acquisto di autobus, sia urbani che extraurbani, ad alimentazione a metano e relative infrastrutture, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> Autobus urbani <ul style="list-style-type: none"> autobus ad alimentazione a metano €. 1.236.008,15 infrastruttura €. 218.119,09 Autobus extraurbani <ul style="list-style-type: none"> autobus ad alimentazione a metano €. 20.016.035,80 infrastruttura €. 5.336.509,00
Considerato	<p>di dovere individuare i criteri per la selezione delle aziende esercenti i servizi di TPL beneficiarie dei menzionati finanziamenti, con relativi punteggi, con riferimento agli obiettivi di ridurre l'età media del parco autobus e migliorare la qualità e la sicurezza del servizio offerto (aumentandone l'efficienza e l'interattività anche al fine di dissuadere l'uso del mezzo privato con conseguenti benefici in termini di riduzione della congestione stradale e dell'inquinamento), nonché al fine di migliorare la qualità ambientale del parco dedicato ai servizi di T.P.L., per ottenere i quali si indicano seguenti criteri di selezione:</p> <p>ACQUISTO AUTOBUS TIPO "URBANO"</p> <ul style="list-style-type: none"> Vetustà dei bus per i quali è richiesta la sostituzione; <p>ACQUISTO AUTOBUS TIPO "EXTRAURBANO"</p> <ul style="list-style-type: none"> Vetustà dei bus per i quali è richiesta la sostituzione; <p>Le aziende, possono concorrere per l'acquisto con sostituzione, al massimo di un solo autobus; Eventuali somme residue, scaturenti dalla stesura della prima graduatoria provvisoria, verranno utilizzate per la sostituzione di ulteriori autobus, sempre al massimo di un solo autobus per azienda ed in ordine di vetustà.</p> <p>Inoltre per tutte le tipologie di bus, l'acquisto di nuovi autobus dovrà sostituire, mediante rottamazione, autobus di tipo extraurbano/urbano di uguale tipologia (è consentita esclusivamente la variazione della classe di lunghezza limitatamente alla classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella del bus da sostituire, oltre alla eventuale variazione della tipologia di alimentazione), immatricolati entro il 31/12/2008 ed aventi motorizzazione da Euro 3, che limitatamente ad Euro 3 devono fare parte dell'elenco degli autobus, dichiarati essenziali per l'espletamento dei servizi di t.p.l. extraurbano regionale, per i quali è stata disposta la proroga alla circolazione di cui al D.M. n. 241 del 29 dicembre 2023 e decreto del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 4 del 31 gennaio 2024 a condizione che facciano anche parte del parco rotabile autorizzato/utilizzato per il disimpegno dei servizi di T.P.L. extraurbano regionale, alla data del 30 dicembre 2025, di cui ai contratti rep. 11376/11377/11378/11379 del 24 marzo 2025 e contratto rep. 11380 del 31 marzo 2025);</p> <ul style="list-style-type: none"> Gli autobus da sostituirsi devono essere di proprietà dell'azienda/ente beneficiario del contributo da almeno 8 anni alla data del 31/12/2025 ed essere stati in tale periodo in esercizio di T.P.L. nel territorio della Regione siciliana e regolarmente circolanti (da documentarsi mediante produzione di copia della carta di circolazione e del certificato di proprietà e/o del Documento Unico) alla data della presente decreto. La rottamazione dei mezzi sostituiti dovrà essere successivamente dimostrata attraverso certificato rilasciato da centro autorizzato e certificazione del Pubblico Registro Automobilistico. Nel caso di aziende di TPL oggetto di affitto del ramo aziendale da parte di altra azienda il beneficiario potrà essere l'azienda locataria a condizioni che gli autobus per i quali si chiede la sostituzione siano di proprietà dell'azienda oggetto dell'affitto e in disponibilità all'azienda locataria per il disimpegno dei servizi di TPL nelle varie forme previste dal vigente Codice della Strada
Ritenuto	di dovere fissare un prezzo massimo finanziabile per ciascuna tipologia di bus prevista in relazione alle risorse disponibili a valere sul citato D.M.I.T. n. 109/2023, di potere attivare, le procedure di acquisto relativamente alle risorse 2024-2028, degli autobus, individuati in base

alle caratteristiche tecniche ed ai prezzi massimi ammessi a contribuzione indicati nella tabella A e B:

Tabella A: autobus urbani

Servizio	Classe D.M. 20/06/03	Caratteristiche tecniche generali	Classe di lunghezza	Costo esclusa IVA (€)	
urbano	I	Lunghezza 6,30 – 7,50 m. 1 o 2 porte	cortissimo	Metano	150.000
urbano	I	Lunghezza 7,51 – 10,00 m. 2 porte	corto	Metano	200000
urbano	I	Lunghezza 10,01 – 11,50 m. 3 porte	normale	Metano	260000
urbano	I	Lunghezza 11,51 – 12,50 m. 3 porte	lungo	Metano	280000
urbano	I	Lunghezza 17,70 – 18,75 m. (autosnodato)	autosnodato	Metano	390.000

Tabella B: autobus extraurbani

Servizio	Classe D.M. 20/06/03	Caratteristiche tecniche generali	Classe di lunghezza	Costo esclusa IVA (€)	
extraurbano	II/III	Lunghezza 10,30 – 11,40 m	normale	Metano CNG	235.000,00
extraurbano	II/III	Lunghezza 11,50 – 12,40 m	lungo	Metano CNG	250.000,00
extraurbano	II/III	Lunghezza 12,50 – 15,00 m	lunghissimo	Metano CNG	275.000,00

Dotazioni minime comuni a tutti i bus:

- idonee attrezzature per l’accesso ed il trasporto di persone a mobilità ridotta;
- conta-passeggeri attivo indipendentemente dalla eventuale rilevazione con la validazione elettronica dei titoli di viaggio;
- dispositivi per la localizzazione, corredata da chiamata di emergenza da parte del conducente;
- dispositivi per la validazione elettronica;
- videosorveglianza e dispositivi di protezione del conducente, conformi a quanto previsto dal D.M. del 17 aprile 2024, n° 108;

- Indicatori di linea
- Almeno 4 prese USB per la ricarica dei dispositivi elettronici;
- Per gli autobus destinati al servizio extraurbano di media e lunga percorrenza (linea con percorrenza pari o superiore ai 100 km): prese USB per ciascun posto a sedere e servizio igienico.

Ritenuto di stabilire che i bus dovranno essere acquistati direttamente dagli esercenti assegnatari ricorrendo a procedure in conformità al D.Lgs 36/2023 e s.m.i. o, ove disponibili, ricorrendo a specifiche convenzioni che dovessero essere attivate dalla Centrale Unica di Committenza, Consip S.p.A., ai sensi del D.L.50/2017 convertito da L.n. 96/2017

Ritenuto dovere precisare che, in coerenza con le prescrizioni contenute nei citati Decreti Ministeriali:

- l'acquisto dei predetti mezzi da parte delle aziende attualmente esercenti i servizi di TPL a carattere sia urbano che extraurbano avviene con vincolo di destinazione esclusiva allo svolgimento dei servizi di TPL sul territorio regionale e con vincolo di reversibilità a favore della Regione Siciliana, con espressa previsione, altresì, che la cessazione dell'affidamento del servizio di TPL per qualunque causa integra condizione risolutiva all'acquisto dei mezzi con efficacia ex nunc;
- i mezzi acquistati in virtù del citato contributo, per l'effetto dell'avverarsi della condizione risolutiva di cui sopra, siano consegnati agli eventuali subentranti a seguito delle procedure di affidamento ex Reg. 1370/2007, previo riscatto della eventuale quota residua di ammortamento del soggetto uscente, o nelle fattispecie di cui al punto 1, della misura 5 dell'allegato A della Delibera ART n. 49/2015, del valore di subentro di cui ai punti 4 e 9 della medesima misura;
- che, a tali fini, l'Amministrazione acquisirà idonea garanzia da parte delle aziende/enti beneficiari acquirenti;

Per i motivi indicati in premessa,

DECRETA

Art. Unico:

1. di indire la manifestazione di interesse in favore delle aziende esercenti il trasporto pubblico locale urbano ed extraurbano nel territorio della Regione Siciliana, per l'assegnazione dei finanziamenti destinati all'acquisto di nuovi mezzi, e relative infrastrutture di alimentazione, a valere sulle risorse disponibili per effetto del D.M. n. 81/2020 e D.M. n. 445/2025, relative ai soli periodi 2024-2028.
2. di approvare l'avviso di manifestazione di interesse allegato al presente provvedimento, che costituisce parte integrante dello stesso, per l'utilizzo delle suddette provvidenze finanziarie,
3. di nominare responsabile Unico del Procedimento l'ing. Carmelo Laudani,
4. di rinviare ad atto successivo la nomina della Commissione di valutazione delle istanze pervenute ai sensi della presente procedura,

Il presente Decreto sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 68 della L.r. 12.8.2014 n. 21 in GURS n. 34 del 19.8. 2014, e ss.mm. ii., sul sito istituzionale del Dipartimento delle Infrastrutture e della Mobilità e dei Trasporti, nonché sulla Gazzetta Ufficiale della regione Siciliana.

Palermo 26 ottobre 2026

all. 1	Avviso di manifestazione	
all. 1a	Manifestazione di interesse Urbano	
all. 1a	Manifestazione di interesse Extraurbano	
all. 1b	Elenco bus richiesti Urbani	
all. 1b	Elenco bus richiesti Extraurbani	
all. 1c	Elenco infrastrutture alimentazione richieste	

all. 2 Dichiarazione di impegno 

Il funzionario Direttivo
Carmelo Laudani



Carmelo Laudani
REGIONE SICILIANA
23.10.2026 12:41:47
GMT+02:00

Il Dirigente Generale
Salvatore Lizzio

SALVATORE LIZZIO
23.10.2026
11:39:05
UTC

